



COMUNE DI POGGIO RENATICO

Provincia di FERRARA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019-2021
E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

(Dott. Ruggero Corbi)

VERBALE N. 26/2018

Comune di Poggio Renatico

Il Revisore Unico dei Conti

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019-2021

Il REVISORE UNICO, Dott. Ruggero Corbi

esaminato il D.U.P. e il progetto di Bilancio per il triennio 2019-2021 e relativi allegati, ricevuto con note via mail del 20/11/2018;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- il d.lgs. n. 126/2014;
- il D.M. del 20.05.2015;
- il D.M. del 07.07..2015;
- il D.M. del 01.12.2015;
- il D.M. del 30.03.2016;
- il D.M. del 04.08.2016;
- il D.M. del 18.05.2017;
- il D.M. del 11.08.2017;
- il D.M. del 04/12/2017;
- il D.M. del 29/08/2018;
- l'allegato 9 al D.lgs 118/2015 e s.m.i, relativo agli schemi di bilancio di previsione armonizzato ed allegati;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al d.lgs 118/2011)
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed il vigente regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per il triennio 2019-2021, del

Comune di POGGIO RENATICO (Prov. di Ferrara) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Poggio Renatico, 26/11/2018

IL REVISORE UNICO
(Dott. Ruggero Corbi)

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

ARMONIZZAZIONE CONTABILE – STATO DI ATTUAZIONE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO 2019

BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021.

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi
2. Equilibri di bilancio in termini di competenza e di cassa ai sensi della Legge n. 243/2012
3. Quadro generale riassuntivo triennio 2019 - 2021
4. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale pluriennale 2019/2021
5. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate
6. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente
7. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria
8. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

BILANCIO DELLE ANNUALITA' 2020-2021

9. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale relativo all'annualità 2020-2021

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

10. Verifica della coerenza interna
11. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019

ENTRATE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO TRIENNALE 2019-2021

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore Unico dei Conti ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

Premesso che:

- a partire dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma contabile degli enti territoriali disciplinata dal D.lgs. n. 118/2011 "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio", così come modificato dal D.Lgs n. 126 del 10.08.2014 e dal D.M. del 20.05.2015;
- a partire dal 1° gennaio 2016 ai sensi del D.lgs 118/2011 e s.m.i sia i principi che gli schemi contabili di bilancio armonizzato sono diventati obbligatori ed autorizzatori;
- l'ente, con riferimento al numero degli abitanti a decorrere dall'approvazione del rendiconto 2016 è sottoposto ai seguenti adempimenti in materia di armonizzazione contabile:
 1. la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e 4.3 del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 232, comma 2 del TUEL;
 2. l'adozione del bilancio consolidato di gruppo secondo le modalità previste dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. all'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 233-bis, comma 3 del TUEL;
- l'ente è tenuto alla redazione del Documento Unico di Programmazione come previsto dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui al l'allegato 4.1 del D.lgs. n. 118/11 paragrafo 8;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 27/07/2018 dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato lo schema di DUP 2019-2021;

Visto che lo schema di DUP 2019-2021 è stato trasmesso ai consiglieri comunali secondo con le modalità disposto dal vigente regolamento comunale di contabilità dell'ente ;

Richiamata la deliberazione della giunta comunale n. 99 del 13/11/2018 con la quale è stato approvato l'aggiornamento allo schema di DUP per il triennio 2019-2021 rendendolo in tal modo definitivo,

Visto che lo schema di DUP 2019-2021 definitivo, coordinato con le modifiche apportate a seguito di nota di aggiornamento, è stato depositato presso la segreteria generale dell'ente come disposto dal vigente regolamento di contabilità dell'ente di cui è stata data informazione tramite comunicazione prot. 18748 del 14/11/2018, successivamente notificata ai consiglieri comunali;

Vista la trasmissione dei documenti relativi alle proposte consiliari di approvazione dello schema definitivo di DUP e di Bilancio di previsione 2019-2021 e relativi allegati, inviata dall'ente via mail al revisore dei conti in data 20/11/2018;

Considerato che il Comune di Poggio Renatico ha ritenuto di approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31/12/2018 come da approvazione dello schema di bilancio di previsione e relativi allegati per il triennio 2019 -2021 di cui DGC n. 106 del 13/11/2018;

Viste tutte le deliberazioni approvate dalla giunta comunale in data 13/11/2018 correlate all'approvazione dello schema di bilancio 2019-2021 e relativi allegati

Dato atto che la proposta di bilancio viene redatta in base alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previsti dal TUEL e dal D.Lgs. n. 118/2011, nella veste assunta dopo le modifiche apportate dal D.Lgs. 126/2014, nonché dai Decreti Ministeriali correttivi a tutt'oggi approvati ed in premessa richiamati e corredata dei relativi allegati obbligatori;

Atteso che l'Ente, per quanto riguarda il triennio di riferimento:

- Non ha previsto variazioni delle aliquote tributarie confermando tutte le aliquote vigenti nel 2018;
- non ha in corso e contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008) e non è prevista alcuna sottoscrizione di tali tipologie di contratti;
- Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008) è negativo in quanto non sono previste alienazioni patrimoniali come da deliberazione assunta dalla giunta comunale ;
- Non ha previsto di ricorrere nel triennio 2019-2021, all'assunzione di mutui e prestiti per il finanziamento di spese di investimento;
- ha identificato le risorse e gli interventi rilevanti ai fini IVA;

Verificato inoltre che il presente schema di bilancio risulta essere rispettoso per quanto attiene:

- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione, studi ricerche e consulenze (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - i limiti massimi di spesa disposti dal D.L.78/2010, L. 228/2012, D.L. 101/2013, D.L. 66/2014 e D.L. 192/14;
 - i limiti massimi delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
 - l'osservanza dei principi contabili di cui all'Allegato I del D.lgs. n. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo Di Revisione;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario sulla deliberazione di approvazione degli schemi di bilancio triennale 2019-2021 armonizzato attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale e triennale;

Ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL:

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

Il Consiglio Comunale ha approvato il **rendiconto per l'esercizio 2017** registrando un avanzo di amministrazione pari ad € **7.525.261,27**.

Inoltre dalla delibera di approvazione del Rendiconto 2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2017 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dalla normativa vigente in merito al Pareggio di Bilancio;

- la gestione dell'anno 2017 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto al triennio 2011-2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 e risultano altresì rispettate le ulteriori disposizioni in materia di spesa di personale. Anche per il 2018 l'ente sta rispettando le disposizioni sopra richiamate, nonché le previsioni del triennio 2019-2021 dimostrano il rispetto di tali limiti;

La Giunta Comunale ha approvato il Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte corrente e di parte conto capitale ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs n. 126/14 con DGC n. 23/2015;

Con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 24/07/2018, è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2018 e la verifica dello stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193 del TUEL.

Da tale atto, per l'esercizio 2018 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2018 è improntata al rispetto dei limiti di finanza pubblica ed al pareggio di bilancio previsto dalla Legge 243/2012 come modificata dalla Legge n. 164/2016, dalla legge 232/2016 e dalla legge di bilancio per l'anno 2018;
- la gestione dell'anno 2018 è improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto al triennio 2011-2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 e risultano altresì rispettate le ulteriori disposizioni in materia di spesa di personale.

Ad oggi non risultano sviluppi che possano condurre ad uno squilibrio riferito all'anno 2018 da finanziare nel 2019.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni effettuate dai responsabili competenti, sia in sede di approvazione del Rendiconto della gestione per l'anno 2017, che in sede di approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'anno 2018 non risultano debiti fuori bilancio.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa ai termini sugli interessi moratori.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2017 e per quanto riguarda l'anno 2018 in corso, sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017 e che prevede il rispetto anche per l'anno 2018.

ARMONIZZAZIONE CONTABILE – STATO DI ATTUAZIONE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO TRIENNIO 2019-2021.

L'ente risulta rispettoso degli adempimenti previsti in tema di armonizzazione dei sistemi contabili per gli enti locali.

C. M.

Nello specifico risulta:

- effettuata la riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG di spesa e per tipologie e categorie dei capitoli di entrata del PEG: l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG di spesa e di entrata avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione a partire dall'anno 2016 assume carattere autorizzatorio;
- gli atti di impegno di spesa e di accertamento di entrata vengono assunti nel rispetto del principio della competenza finanziaria "potenziata";
- è stato effettuato il Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi approvato con DGC n. 23/2015 dal quale risulta l'avanzo di amministrazione nella consistenza dichiarata nei relativi atti in materia
- è stata calcolata e comunicata per tempo al proprio Tesoriere l'importo definitivo degli incassi vincolati;

L'ente nel corso dell'esercizio 2018 non ha utilizzato giacenze vincolate per il pagamenti di spese correnti e per tanto non è ad oggi soggetto a registrazione contabile secondo le modalità previste nel principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio 2018-2020 rispetta, i principi del:

pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL),

equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267)

equilibri di bilancio in termini di competenza previsti dalla L. n. 243/2012 come modificata dalla Legge n. 164/2016, dalla Legge n. 232/2016 e dalla legge di bilancio 2018.

Quanto alle cifre ed ai prospetti che ne illustrano la composizione e la consistenza il Revisore fa espresso riferimento e rinvio ai documenti ufficiali di Bilancio e relativi allegati, in ordine ai quali non sono emerse rettifiche da operare né elementi da segnalare.

2. Equilibri di bilancio in termini di competenza ai sensi della Legge n. 243/2012 come modificata dalla Legge n. 164/2016 e dalla Legge n. 232/2016..

Equilibrio entrate correnti e spese correnti incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti: il bilancio di previsione si presenta in equilibrio in quanto evidenzia un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate correnti (titoli 1 – 2 – 3) e le spese correnti (titolo 1) incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (titolo 4).

Anche su questa parte si fa espresso riferimento e rinvio sui prospetti ufficiali e sugli allegati in ordine ai quali non sono emerse rettifiche da operare né elementi da segnalare.

3. Quadro generale riassuntivo triennio 2019 – 2021

Il Revisore, esaminato il quadro generale riassuntivo del Bilancio di Previsione per il triennio 2019-2021, riportato nel documento ufficiale il cui schema è stato approvato con deliberazione della giunta comunale in data 13/11/2018 e presentato al Consiglio Comunale con le modalità previste dal vigente regolamento di contabilità, ne ribadisce la composizione, la consistenza e l'attendibilità della previsione.

4. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale triennio 2019/2021

Come previsto dalla normativa vigente in materia di armonizzazione dei sistemi contabili nel presente schema bilancio 2019 – 2021, redatto in conformità ai nuovi principi contabili, trovano la giusta collocazione:

- **il fondo pluriennale vincolato:** la disciplina prevede che detto fondo sia un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Tale saldo garantisce la copertura finanziaria di spese già finanziate ma imputate agli esercizi successivi a quello in corso. In occasione del riaccertamento ordinario dei residui con riferimento al Rendiconto 2017, i responsabili hanno provveduto ad individuare le poste di spesa che si è provveduto a far confluire nel FPV (Fondo Pluriennale Vincolato) con riferimento all'annualità 2018 attraverso l'approvazione della DGC n. 18 del 22/02/2018. Il FPV al momento non risulta istituito per gli anni 2019 - 2021 in quanto i responsabili non hanno al momento segnalato esigibilità differite a tali annualità. In occasione del riaccertamento ordinario che sarà svolto in occasione del rendiconto 2018 si provvederà all'individuazione delle poste eventuali da far confluire nel fondo pluriennale vincolato nelle annualità di riferimento.

- **il fondo crediti di dubbia esigibilità:** In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i, è stanziata nel bilancio di previsione l'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità fa sì che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, vengano accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo attraverso il FCDDE si impedisce che l'accertamento di tali entrate comporti l'assunzione di spese non coperte finanziariamente. L'importo del FCDDE è dunque un "fondo rischi" diretto ad evitare l'utilizzo di entrate dubbie o di difficile esazione, infatti, attraverso tale stanziamento nelle spese, che non costituirà impegno, è garantito l'accantonamento dell'ammontare del FCDDE nell'avanzo di amministrazione. Si rimanda agli schemi allegati al bilancio di previsione 2019-2021 e alla nota integrativa che evidenzia la costituzione, confermandone l'esattezza della medesima.

- **la previsione di cassa:** la nuova contabilità ha reintrodotto la previsione di cassa. Essa costituisce dunque il limite ai pagamenti di spesa. L'apposito prospetto, già riportato negli allegati al Bilancio 2019-2021 e che, per economia di documentazione, ci si esime dal ripetere, raffigura l'equilibrio corrente ed in conto capitale per il triennio di riferimento.

In particolare lo schema di bilancio di previsione previsto per il triennio 2019/2021 si dimostra in equilibrio sia per quanto riguarda la parte corrente che la parte in conto capitale e per tanto:

- non presenta l'applicazione di quote di avanzo di amministrazione presunto 2018 per il finanziamento di spese correnti;
- non presenta l'applicazione anticipata al bilancio di previsione 2019 di quota di avanzo di amministrazione vincolato presunto 2018 per il finanziamento di spese d'investimento secondo quanto previsto dal comma 3 e 3 quater dell'art. 187 del TUEL;
- non presenta entrate di parte corrente destinate al finanziamento di spese di investimento;
- non presenta entrate di parte capitale destinate a finanziare spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

5. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

E' stata verificata la correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate. In merito si è avuto modo di osservare la corretta correlazione fra le stesse.

6. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2019-2021 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

| ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI PREVISTE NEL BILANCIO PLURIENNALE 2019/2021 | | | | | | | | |
|---|------|------|------|-----|--|------------|------------|------------|
| Tit. | Tip. | Cat. | CAP | ART | Descrizione | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
| 1 | 101 | 8 | 1021 | 0 | IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLI | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 |
| 2 | 101 | 2 | 2520 | 0 | CONTRIBUTI REGIONALI PER RIMBORSO SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DEL TERREMOTO | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 |
| 2 | 101 | 1 | 2240 | 0 | CONTRIBUTI DELLO STATO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| 3 | 200 | 2 | 3380 | 0 | SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, NORME DI LEGGE E VIOLAZIONI DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE E | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 |
| 2 | 101 | 1 | 2280 | 0 | CONTRIBUTI DELLO STATO PER INDAGINI STATISTICHE | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |
| | | | | | TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI | 310.000,00 | 310.000,00 | 310.000,00 |

| Tit. | Macroag. | CAP | ART | Descrizione | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|------|----------|---------|-----|---|------------|------------|------------|
| 1 | 9 | 1102821 | 0 | SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DEL TERREMOTO | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 |
| 1 | 3 | 11326 | 0 | ACQUISTO DI BENI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 |
| 1 | 1 | 17394 | 0 | SPESE PER INDAGINI STATISTICHE | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |
| | | | | TOTALE SPESE NON RICORRENTI | 230.000,00 | 230.000,00 | 230.000,00 |

Tuttavia si evidenzia che a fronte di € 90.000,00 di entrate non ricorrenti, (derivanti da recupero ICI/IMU e contravvenzioni stradali) è stato previsto un FCDE complessivo per tali poste di circa € 50.514 pari al 56,13%, evitando pertanto eventuali problematiche di equilibri di bilancio.

7. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la previsione di risorse che appaiono conformi alla norma sul finanziamento di tali spese. Nella documentazione sottoposta all'esame del Revisore e che viene presentata al Consiglio Comunale, in ordine alla quale si fa espresso riferimento e rinvio, è distinta, come dovuto, in mezzi propri e mezzi di terzi.

Eseguiti i totali, si desume una posizione di equilibrio della parte straordinaria.

Le risorse di parte investimento finanzieranno le spese d'investimento come dettagliatamente riportato nel DUP.

8. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Come già indicato nella presente relazione non risulta iscritta nel bilancio di previsione 2019 alcuna quota di avanzo di amministrazione vincolato presunto 2018 finalizzato al finanziamento di precise spese di investimento secondo quanto previsto dal comma 3 e 3 quater dell'art. 187 del TUEL.

BILANCIO DELLE ANNUALITA' 2020-2021

9. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio relativo all'annualità 2020-2021

Per quanto riguarda la verifica del perseguimento degli equilibri di bilancio di parte corrente, di parte conto capitale dello schema di bilancio proposto anche con riferimento alle annualità 2020 e 2021 si rimanda a quanto già descritto precedentemente nella presente relazione

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

10. Verifica della coerenza interna

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P) sostituisce la relazione previsione e programmatica. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Comune di Poggio Renatico avendo una popolazione superiore a 5.000 abitanti, è tenuto alla redazione del D.U.P. in versione ordinaria e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il Comune di Poggio Renatico ha approvato lo schema di D.U.P. valevole per il triennio 2019/2021 con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 27/07/2018 e presentato al Consiglio Comunale con le modalità previste dal regolamento comunale di contabilità dell'ente. Il DUP è stato poi modificato con aggiornamento approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 99, nella stessa seduta di approvazione degli schemi di bilancio 2019-2021 in data 13/11/2018, inteso pertanto come DUP definitivo. Il tutto in quanto le informazioni presenti al momento della presentazione al consiglio della seduta del 27/07/2018 non risultavano esaustive poiché lo schema di bilancio 2019-2021 non era ancora stato predisposto e pertanto i dati disponibili erano solo quelli del bilancio pluriennale 2019-2020 e non i dati reali previsti per il triennio 2019-2021. Tale schema di DUP definitivo aggiornato approvato dalla Giunta Comunale, è stato presentato al Consiglio Comunale con le modalità previste dal Regolamento comunale di contabilità dell'ente, con nota prot. 18748 del 14/11/2018 notificata ai consiglieri comunali, e sarà approvato definitivamente entro la data di approvazione definitiva del bilancio triennio 2019-2021.

In data 13/11/2017 la Giunta Comunale con deliberazione n. 106 ha approvato lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario del triennio 2019/2021 e relativi allegati nonché la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, per la successiva presentazione e trasmissione al Consiglio Comunale prima della definitiva approvazione da parte del medesimo organo consiliare. Lo schema di bilancio e relativi allegati sono stati presentati al Consiglio Comunale con le modalità previste dal Regolamento comunale di contabilità dell'ente, con nota prot. 18748 del 14/11/2018, notificata ai consiglieri comunali, e sarà approvato definitivamente entro il 31/12/2018.

10.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

10.1.1. Programma triennale lavori pubblici e programma biennale l'acquisizione di forniture e servizi .

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, così come modificato dal D.Lgs. 56/2017, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 16/01/2018 n.14 che riporta "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali";

Tale programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021, nonché il programma biennale l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali, sono stati inseriti all'interno dello schema di DUP 2019-2021, e per tanto approvati contestualmente con deliberazione n. 72 del 27/07/2018 .

Il programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 ed il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-2020, in quanto già allegati allo schema di DUP 2019-2020 approvato con DGC n. 72 del 27/07/2018, sono stati pubblicati all'albo pretorio rispettivamente con pubblicazione n. 783 del 03/08/2018 e n. 784 del 3/8/2018 rimanendovi per 60 giorni fino al 2/10/2018;

In merito al programma triennale dei lavori pubblici viene dato atto che con riferimento alle opere inserite nella previsione di bilancio 2019-2021, nonché per quelle già presenti tra i residui di bilancio, si provvederà in occasione del riaccertamento ordinario dei residui in sede di consuntivo 2018, a definire i cronoprogrammi ai fini della corretta esigibilità a seguito dell'approvazione dei relativi progetti definitivi ed esecutivi, nonché pubblicazione bandi di gara. A seguito di ciò verranno apportate le conseguenti e dovute variazioni al bilancio 2018 e 2019 attraverso la eventuale creazione del fondo pluriennale vincolato a finanziamento di spese esigibili negli esercizi successivi.

10.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale 2019-2021, prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata inserita nel DUP 2019/2021.

11. Verifica della coerenza esterna

11.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Pareggio di bilancio

Dal 01.01.2016 è entrato in vigore il nuovo "pareggio di bilancio" in luogo del patto di stabilità, disciplinato come sopra accennato, dalla l. 243/2012 avente ad oggetto "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione", che tuttavia ha trovato per l'anno 2016 una attenuazione dei nuovi vincoli alla programmazione economico-finanziaria a carico di Regioni ed enti locali. Infatti la Legge 243/2012 imponeva in capo agli enti di raggiungere gli equilibri correnti e finali di cassa e competenza sia in fase previsionale sia in sede di rendiconto.

Gli equilibri che avrebbero dovuto essere garantiti erano:

1. un saldo non negativo in termini di competenza e di cassa tra le entrate finali e le spese finali;
2. un saldo non negativo in termini di competenza e di cassa tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote delle rate di ammortamento dei prestiti.

Come sopra accennato la Legge di Stabilità 2016 ha previsto per l'anno 2016 l'applicazione del pareggio di bilancio con riferimento unicamente all'obiettivo di saldo non negativo unicamente in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali.

La legge 243/2012 è stata modificata dalla Legge 164 del 12 agosto 2016, che ha confermato anche per gli anni a venire l'obiettivo di saldo non negativo unicamente in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Tuttavia non avendo dato garanzie della inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata (relativo alle spese dell'anno precedente esigibili negli anni successivi) e di spese (quote di spesa dell'esercizio esigibili in anni futuri) per il triennio 2017-2019, ma solo dall'anno 2020 in poi. La legge di bilancio 2017 ha consentito nei calcoli del pareggio di bilancio, l'inclusione del FPV di entrata e spesa al netto delle quote rinvenienti dall'indebitamento, anche per gli anni 2017-2019, permettendo in tal modo agli enti la capacità di programmare le opere la cui realizzazione non si concluda in una sola annualità. La legge di bilancio 2018 ha apportato altre lievi modifiche all'impianto del pareggio di bilancio.

La Circolare del MEF n. 25 del 3 ottobre 2018, recante modifiche alla Circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, ha fornito successivamente chiarimenti in materia di pareggio di bilancio 2018-2020 per gli enti territoriali, in armonia con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, che dispone che "...le città metropolitane, le province e i comuni, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio."

Con mail del 4/10/2018 inviata a tutti i comuni, il MEF in riferimento a quanto sopra riportato, ha ritenuto utile chiarire: "1) Nell'anno 2018 gli enti locali possono utilizzare l'avanzo di amministrazione, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118 del 2011, per finanziare investimenti, senza alcun limite e senza presentare alcuna richiesta. L'utilizzo riguarda qualsiasi tipologia di quota di avanzo di amministrazione correlata ad investimenti (es. quote vincolate, quote destinate o quote libere). 2) Unico vincolo è rappresentato dalla finalità: l'avanzo di amministrazione deve essere utilizzato solo per finanziare investimenti (sia diretti che indiretti, quindi anche trasferimenti finalizzati a far realizzare investimenti ad altri enti pubblici o privati). 3) Deve trattarsi di utilizzo di avanzo aggiuntivo rispetto a quello già utilizzato o da utilizzare a seguito di eventuale acquisizione di spazi finanziari per investimenti finanziati da avanzo, attraverso la partecipazione nel 2018 ai patti di solidarietà nazionali e alle intese

regionali. 4) Il prospetto MONIT/18, allegato al DM 23 luglio 2018, n. 182944, concernente il monitoraggio semestrale del saldo di finanza pubblica 2018, è stato, conseguentemente, aggiornato con l'introduzione della voce AA) Avanzo di amministrazione per investimenti, nella Sezione I del prospetto. Tale voce sarà resa editabile nel prospetto MONIT/18 relativo al secondo semestre presente, a partire dal 1° gennaio p.v., sull'applicativo web dedicato al pareggio di bilancio di cui all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>."

Essendo tuttavia le indicazioni fornite dal MEF sopra richiamate valide unicamente per l'anno 2018, mentre saranno probabilmente contenute nuove indicazioni per l'anno 2019 all'interno della Legge di bilancio 2019, il Comune di Poggio Renatico approverà il bilancio 2019-2021 entro l'esercizio 2018, con predisposizione degli atti attinenti al rispetto del pareggio di bilancio 2019-2021, a legislazione vigente, pertanto con le modalità e utilizzando gli schemi a tutt'oggi vigenti per tali anni.

L'ente successivamente alla entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, qualora riportante indicazioni per il rispetto del pareggio di bilancio modificate come per l'anno 2018, provvederà con apposita variazione di bilancio ad approvare i nuovi modelli e le nuove risultanze tenendo conto dell'eventuale avanzo di amministrazione tra le entrate utili al rispetto del pareggio 2019-2021, qualora concesso dalla normativa. In caso contrario avrà comunque la possibilità di utilizzare nel corso dell'anno 2019 quanto concesso secondo le modalità di cui all'art. 1 commi da 485 a 501 della legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017) riferita al patto nazionale, con assegnazione di spazi per finalità di investimento, realizzate con il ricorso all'indebitamento e all'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto tuttavia del proprio saldo di cui al comma 1 dell'art. 9 della legge n. 243/2012.

Dalla verifica dei dati, risulta la coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il pareggio di bilancio, nell'obiettivo 2019/2021, come risulta dal prospetto allegato allo schema di bilancio 2019-2021.

Avendo sempre rispettato, nel corso del precedente esercizio, l'obiettivo del pareggio di bilancio, l'ente non è soggetto ad alcuna sanzione.

Dovrà essere rivolta attenzione ai risultati della competenza per la parte corrente (accertamenti ed impegni) con particolare riferimento alla concretizzazione delle previsioni di entrata in veri e propri accertamenti. Infatti, se da un lato la spesa non potrà superare le previsioni medesime e quindi, al più, si potranno ottenere miglioramenti del saldo, altrettanto non si può dire sull'altro versante, cercando al contempo di non dilatare la spesa corrente per i riflessi negativi che avrebbe sui saldi di finanza pubblica e sul pareggio di bilancio, eccetto che tali spese siano previste a fronte di entrate realmente accertate e secondo i criteri previsti dalla contabilità armonizzata.

Per l'entrata, infatti, se le previsioni non si dovessero confermare, durante l'esercizio, si verrebbero a determinare delle minori entrate con conseguente peggioramento del saldo e compromissione del raggiungimento dei richiamati equilibri di bilancio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Titolo 1: ENTRATE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le previsioni di entrate tributarie per l'esercizio 2019 non presentano sostanziali variazioni rispetto al rendiconto 2017 e alle previsioni attuali 2018. Il tutto emerge dal prospetto delle Entrate Tributarie predisposto sul documento ufficiale in esame.

Al momento nell'attuale contesto normativo, si analizzano in dettaglio le previsioni formulate in merito singoli tributi attualmente in essere che l'Amministrazione comunale intende adottare per il triennio 2019-2021:

IMU: lo stanziamento di previsione per l'anno 2019 del gettito IMU, rispetto al 2018, è stato stimato in relazione ai dati in possesso dell'ente sulle basi imponibili assoggettate al tributo e applicando i dettami indicati delle normative vigenti in materia di tributi locali. Attualmente si è continuato a stimare che anche nel 2019 dall'ammontare complessivo del gettito IMU lo Stato tratterrà le quote relative agli immobili ad uso produttivo di categoria D ad aliquota 7,6 per mille. Vengono confermate per il 2019 le aliquote IMU applicate nel 2018. Il gettito IMU per il triennio 2019-2021 è stato determinato in sede di previsione in base alle informazioni note al momento dell'approvazione degli schemi di bilancio. Lo stesso terrà conto di quanto previsto dall'art. 6 del D.L. n. 16/14, che comporta l'iscrizione in bilancio dello stanziamento IMU al netto della quota di taglio di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale di competenza (pari ad € 443.604,21 corrispondente alla quota di competenza per l'anno 2018).

TASI: Le previsioni di bilancio 2019 a seguito dell'abolizione della TASI sulle prime abitazioni, risulta iscritta con importo zero, e il mancato gettito sarà conglobato come per l'anno 2018 nei trasferimenti statali del fondo di solidarietà comunale. Il Comune non applicherà nel 2019 la Tasi su nessun'altra tipologia di bene.

TARIP:

Anche per il triennio 2019 - 2021 l'ente prevede di confermare il regime di tariffa avente natura corrispettiva TARIP con affidamento a soggetto gestore esterno, in merito alla riscossione della tariffa oltre che la sua applicazione per l'anno 2019;

Si precisa che attraverso l'istituzione della TARIP e il contestuale affidamento al soggetto gestore, della riscossione della tariffa e la sua applicazione fa sì che per anche per il triennio 2019 - 2021, così come avvenuto per l'anno 2015, 2016, 2017 e 2018, non risultino stanziati i competenti capitoli di bilancio di entrata e spesa relativi agli introiti e pagamenti del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e per tanto anche la mancata previsione delle tariffe, vincolata, come già indicato poc'anzi, dall'approvazione da parte dell'Agenzia d'Ambito dei PEF annualmente predisposti dall'ente gestore, che si andranno ad applicare nel corso del prossimo esercizio, da effettuarsi e approvarsi comunque entro i termini fissati per l'approvazione del bilancio 2019, non produce alcun effetto sugli equilibri del presente DUP.

- ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF:

Per il triennio 2019-2021 l'ente intende confermare l'aliquota vigente nel 2018 dello 0,7%.

RECUPERO ICI/IMU: da controlli su anni pregressi, è previsto per il triennio 2019/2021 in complessivi € 30.000,00; lo stesso tiene conto della previsione degli avvisi di accertamento svolta dal personale dipendente addetto al servizio tributi nonché della previsione di entrata derivante dall'incasso di avvisi e ruoli emessi in anni precedenti. A titolo precauzionale e come disposto dalla legge è stata accantonata una quota nel Fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di minori introiti per recuperi ICI/IMU stimati pari al 100% dell'importo stanziato nel bilancio 2019-2021.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI: la gestione di tale imposta è affidata in concessione.

FONDO DI SOLIDARIETA':

Il calcolo del fondo di solidarietà 2019, pur se ancora presunto, tiene conto dei dati consolidati 2018 nonché delle decurtazioni che saranno effettuate con graduazione per gli enti terremotati.

Nel triennio 2019-2021 è stata infatti prevista una diminuzione rispetto al 2018 in attuazione di quanto disposto dal D.L. n. 113 del 24/06/2016 che all'art. 2, ha previsto attraverso l'inserimento del art. 436 bis, che le riduzioni al fondo di solidarietà comunale non applicate per l'anno 2015 e 2016 nei confronti dei comuni di cui al comma 436 della legge 190/2014 vengano applicate dal 2017 con la seguente gradualità:

- Per l'anno 2017 in misura del 25% dell'importo della riduzione non applicata;
- Per l'anno 2018 in misura del 50% dell'importo della riduzione non applicata;
- Per l'anno 2019 in misura del 75% dell'importo della riduzione non applicata;
- Dall'anno 2020 in misura del 100% dell'importo della riduzione non applicata;

Inoltre inserendo il comma 436 ter ha previsto che nell'anno 2017 la riduzione di cui al comma 435 che per gli anni 2015 e 2016 è stato applicato nella misura del 50% nei confronti dei comuni di cui al comma 436, lett. c), si applichi a carico degli stessi comuni in misura pari al 60%, per l'anno 2018 in misura pari al 80% e a decorrere dall'anno 2019 in misura pari al 100%.

Il taglio per questo comune pertanto con le nuove regole risultava graduato.

Inoltre inserendo il comma 436 ter ha previsto che nell'anno 2017 la riduzione di cui al comma 435 che per gli anni 2015 e 2016 è stato applicato nella misura del 50% nei confronti dei comuni di cui al comma 436, lett. e), si applicasse a carico degli stessi comuni in misura pari al 60%, per l'anno 2018 in misura pari al 80% e a decorrere dall'anno 2019 in misura pari al 100%.

Il taglio per questo comune senza riduzione sarebbe ammontato a circa € 130.000, con le nuove regole è risultato graduato. Tale graduazione dei tagli per gli enti colpiti dal sisma del maggio 2012 nel 2017 è stato poi congelato nel fondo di solidarietà 2017 con una manovra contabile di taglio e ripristino nei conteggi di attribuzione finale del fondo medesimo.

Il DL 91/2018 convertito in Legge 108 del 21/9/2018 prevede:

((2. All'articolo 1, comma 436-bis, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) alla lettera c), le parole: « 75 per cento » sono sostituite dalle seguenti: « 50 per cento »;
- b) alla lettera d), le parole: « 100 per cento » sono sostituite dalle seguenti: « 75 per cento »;
- c) dopo la lettera d) e' aggiunta la seguente:
- « d-bis) a decorrere dall'anno 2021, in misura pari al 100 per cento dell'importo della riduzione non applicata ».)

Il calcolo del fondo di solidarietà 2019 -2020 - 2021 inserito nel bilancio di previsione di tali anni, ammontante rispettivamente a € 985.300,00, € 941.300,00 e € 910.300,00, presunti, tenendo conto dei dati consolidati 2018 nonché delle possibili decurtazioni che saranno effettuate per effetto della norma sopra riportata e dell'eventuale nuovo calcolo dell'FSC da parte dello Stato con applicazione di nuovi coefficienti dei fabbisogni standard.

TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate afferenti al titolo 2° riguardano i trasferimenti provenienti dallo Stato, dalla Regione e dagli altri enti pubblici.

In merito alle singole categorie di entrata si osserva quanto segue:

Categoria 01 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali (Stato):

- dal 2017 non sono più ricompresi gli importi di competenza previsti a titolo di trasferimento per lo sviluppo investimenti sui mutui scaduti assistiti da contributo dello stato in quanto terminati.

Sono previsti invece i trasferimenti di competenza dell'ente al momento garantiti; nello specifico:

- contributo spettante ai comuni, a decorrere dall'anno 2014, a titolo di rimborso del minor gettito IMU derivante dalle agevolazioni per i terreni agricoli posseduti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola e dalle esenzioni IMU per i fabbricati rurali ad uso strutturale, quantificato in € 138.024,25, ai sensi dell'art. 1, comma 711 della L.n. 147/13 così come comunicato dal Ministero dell'Interno;
- trasferimento a titolo di rimborso per le visite fiscali per i dipendenti assenti di competenza per circa € 2.500,00;
- trasferimento compensativo minor gettito imu immobili comunali – art. 2 D.L. 102/2013 per circa € 11.000,00;
- Riversamento 5 per mille IRPEF a favore di attività sociali svolte dal comune per € 1.000,00;
- Contributi compensativi ai comuni colpiti dal sisma per circa € 37.000;
- Trasferimento compensativo IRPEF e cedolare secca per complessivi € 30.000.

Vengono inoltre ricompresi gli stanziamenti a titolo previsionale relativi ad eventuali rimborsi per elezioni e indagini statistiche per complessivi € 70.000,00 (presenti per pari importo anche in spesa) e rimborsi dal MIUR tramite i poli scolastici per i pasti agli insegnanti per € 8.000.

Categoria 02 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali (Regione): fanno riferimento agli stanziamenti entrate per la gestione delle attività legate al sisma 2012 (contributi per autonoma sistemazione) e per assistenza scolastica, buoni libro e gestione asilo nido. Tali contributi assegnati vengono poi erogati tramite la provincia.

Categoria 02 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali (Provincia): fanno riferimento per quasi la totalità degli stanziamenti di entrata legati al Contributo dalla Provincia per co-finanziamento rata mutuo castello Lambertini.

Categoria 02 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali (Comuni): non è presente alcun stanziamento di entrata.

TITOLO 3 – Entrate extratributarie:

Fanno riferimento alle entrate relative ai servizi erogati dall'ente. Le previsioni 2019 si mantengono ad un livello pressoché allineato rispetto al valore assestato per l'anno 2018.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale:

Tipologia 1: Tributi in conto capitale – Non sono previsti introiti per tributi in conto capitale.

Tipologia 2 : Contributi agli investimenti- Sono previsti contributi regionali presunti nel 2019 di cui alla legge 13/89 in materia di finanziamento edilizia privata con riferimento all'handicap e contributi reg.li per l'attuazione di programmi in materia di Edilizia Residenziale Pubblica. Non risultano al momento iscritti stanziamenti di introiti dalla regione per contabilità speciale, con riferimento alla ricostruzione post-sisma del Castello Lambertini, in attesa di quanto sarà disposto nella legge di bilancio 2019, in merito alle entrate utilmente conteggiabili ai fini del rispetto del pareggio di bilancio 2019, con riferimento all'applicazione degli avanzi di amministrazione, come già in precedenza evidenziato nel presente DUP;

Tipologia 3 : Altri trasferimenti in conto capitale – Non sono previsti introiti per altri trasferimenti in conto capitale

Tipologia 4 : entrate da alienazione di beni materiali e immateriali – Sono previsti introiti presunti per concessioni per realizzazione tombe di famiglia su aree cimiteriali;

Tipologia 5 : Altre entrate in conto capitale – Sono previsti introiti per oneri di urbanizzazione per € 120.000,00

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie: non si prevedono entrate per riduzione di attività finanziarie

Titolo 6 – Accensioni di prestiti: come già indicato nel presente documento non si prevede l'accensione di prestiti per tutto il periodo di riferimento.

Titolo 7 – Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere – non si prevedono entrate per anticipazioni di tesoreria vista l'alta giacenza di cassa alla data attuale.

Titolo 9 – Entrate per partite di giro – fanno riferimento a tutte quelle attività svolte per conto di altri soggetti, l'anticipazione dei fondi all'economista comunale, le ritenute a vario titolo a carico del personale da versare e dal 2015 vengono indicate in tale titolo le ritenute per scissione contabile IVA: Split Payment. Vengono inoltre previsti i capitoli relativi al prelievo ed al reintegro dei fondi vincolati nonostante, data la giacenza di cassa attuale si ritiene scarsamente probabile il ricorso a tale istituto. L'importo complessivo del titolo 9 di entrata pari ad € 2.480.000,00 trova l'esatta corrispondenza nel totale complessivo previsto al titolo 7 di spesa.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti 2019-2021 suddivise per missione è la seguente:

| ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONE | | | | |
|---|--|--------------------------|---------------------|---------------------|
| MISSIONE | DESCRIZIONE | PREVISIONI DI COMPETENZA | | |
| | | 2019 | 2020 | 2021 |
| 1 | Servizi istituzionali e generali e di gestione | 1.735.011,46 | 1.720.711,46 | 1.720.711,46 |
| 3 | Ordine pubblico e sicurezza | 323.231,29 | 323.231,29 | 323.231,29 |
| 4 | Istruzione e diritto allo studio | 992.516,97 | 990.516,97 | 990.516,97 |
| 5 | Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 60.412,00 | 60.412,00 | 60.412,00 |
| 6 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 113.940,81 | 112.940,81 | 112.940,81 |
| 8 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 180.168,20 | 180.168,20 | 180.168,20 |
| 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 166.043,00 | 166.043,00 | 166.043,00 |
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 424.118,80 | 424.118,80 | 424.118,80 |
| 11 | Soccorso civile | 167.800,00 | 167.800,00 | 167.800,00 |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 1.034.391,75 | 1.060.391,75 | 1.055.391,75 |
| 14 | Sviluppo economico e competitività | 16.250,00 | 7.750,00 | 7.750,00 |
| 20 | Fondi e accantonamenti | 162.742,26 | 163.507,93 | 163.507,93 |
| 50 | Debito pubblico | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE SPESA CORRENTE | 5.376.626,54 | 5.377.592,21 | 5.372.592,21 |

Le previsioni di spesa corrente 2019-2021 suddivise per macroaggregato, confrontate con i dati della previsione iniziale 2018, è il seguente:

| Classificazione delle spese correnti per macroaggregati di spesa | | | | | |
|--|---|-----------------------------|---------------------|--------------------------|-----------------------|
| | | Previsione iniziale 2018 | Previsione 2019 | Var. ass. 2019 - 2018 | Var. % 2018 - 2017 |
| 101 | Redditi da lavoro dipendente | 1.421.773,49 | 1.456.930,29 | 35.156,80 | 2,47% |
| 102 | Imposte e tasse a carico dell'ente | 136.691,38 | 143.584,75 | 6.893,37 | 5,04% |
| 103 | Acquisto di beni e servizi | 2.314.229,20 | 2.361.709,76 | 47.480,56 | 2,05% |
| 104 | Trasferimenti correnti | 821.565,00 | 832.695,55 | 11.130,55 | 1,35% |
| 105 | Trasferimenti di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| 106 | Fondi perequativi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| 107 | Interessi passivi | 42.824,53 | 35.681,93 | -7.142,60 | -16,68% |
| 108 | Altre spese per redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| 109 | Rimborsi e poste correttive delle entrate | 64.400,00 | 57.400,00 | -7.000,00 | 100,00% |
| 110 | Altre spese correnti | 499.432,27 | 488.624,26 | -10.808,01 | -2,16% |
| Totale spese correnti | | 5.300.915,87 | 5.376.626,54 | 75.710,67 | 1,43% |

Si specifica che gli importi riferiti alla previsione iniziali 2018 non sono comprensivi degli importi reiscritti in seguito al riaccertamento ordinario dei residui 2017.

L'ente, come sopra esposto prevede una spesa corrente 2019 di € 5.376.626,54. Tale previsione risulta aumentata del 1,43% rispetto alla somma stanziata nel bilancio di previsione iniziale dell'anno 2018.

La previsione di spesa corrente per gli anni 2020-2021 risulta in linea con l'annualità 2019.

RISULTANZE RIASSUNTIVE:

Di seguito si riportano le seguenti risultanze riassuntive del bilancio di previsione 2019-2021:

Colli

| ENTRATE | CASSA ANNO DI RIF. BILANCIO 2019 | COMPETENZA ANNO DI RIF. DEL BILANCIO 2019 | COMPETENZA ANNO DI RIF. DEL BILANCIO 2020 | COMPETENZA ANNO DI RIF. DEL BILANCIO 2021 |
|--|----------------------------------|---|---|---|
| Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio | 8.100.000,00 | | | |
| Utilizzo avanzo presunto di amministrazione | - | - | - | - |
| Fondo pluriennale vincolato | - | - | - | - |
| Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria | 6.036.384,63 | 3.805.300,00 | 3.790.300,00 | 3.780.300,00 |
| Tit. 2 - Trasferimenti correnti | 603.176,05 | 479.768,00 | 481.768,00 | 481.768,00 |
| Tit. 3 - Entrate extratributarie | 1.598.688,72 | 1.255.380,75 | 1.269.346,42 | 1.274.346,42 |
| Tit. 4 - Entrate in conto capitale | 2.046.020,34 | 165.404,44 | 120.000,00 | 120.000,00 |
| Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | - | - | - | - |
| Totale entrate finali | 10.284.269,74 | 5.705.853,19 | 5.661.414,42 | 5.656.414,42 |
| Tit. 6 - Accensione prestiti | - | - | - | - |
| Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | - | - | - | - |
| Tito 9 - Entrate per conto di terzi e p.te giro | 2.790.983,89 | 2.480.000,00 | 2.480.000,00 | 2.480.000,00 |
| Totale entrate finali | 13.075.253,63 | 8.185.853,19 | 8.141.414,42 | 8.136.414,42 |
| TOTALE GENERALE ENTRATE | 21.175.253,63 | 8.185.853,19 | 8.141.414,42 | 8.136.414,42 |
| SPESE | | | | |
| Disavanzo di amministrazione | - | - | - | - |
| Tit. 1 Spese correnti | 7.667.082,32 | 5.376.626,54 | 5.377.592,21 | 5.372.592,21 |
| -di cui fondo pluriennale vincolato | - | - | - | - |
| Tit. 2 - Spese in conto capitale | 5.139.890,90 | 165.404,44 | 120.000,00 | 120.000,00 |
| -di cui fondo pluriennale vincolato | - | - | - | - |
| Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | - | - | - | - |
| Totale spese finali | 12.806.973,22 | 5.542.030,98 | 5.497.592,21 | 5.492.592,21 |
| Tit. 4 - Rimborso di prestiti | 244.016,80 | 163.822,21 | 183.822,21 | 163.822,21 |
| Tit. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | - | - | - | - |
| Tit. 7 - Spese per conto terzi e p.te giro | 2.854.056,03 | 2.480.000,00 | 2.480.000,00 | 2.480.000,00 |
| Totale | 15.905.046,05 | 8.185.853,19 | 8.161.414,42 | 8.136.414,42 |
| TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 15.905.046,05 | 8.185.853,19 | 8.161.414,42 | 8.136.414,42 |
| FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO: | 5.270.207,58 | | | |

SPESE DI PERSONALE

In materia di rispetto della spesa di personale si da atto che i dettami previsti dalla normativa vigente in materia sono richiamati e rappresentati nello schema di DUP, 2019-2021 aggiornato, approvato dalla giunta comunale con atto n. 99 del 13/11/2018 a cui si rimanda.

Risulta comunque rispettato sia il limite di spesa di personale rispetto alla media del triennio 2011-2013 come previsto dalla normativa vigente, nonché il limite previsto per quanto riguarda la spesa per contratti di lavoro flessibile.

Come appare dai prospetti allegati allo schema di bilancio di previsione 2019-2021, alla quale si rimanda, l'ente è ampiamente sotto il limite assunzionale da rispettare, a causa dei blocchi assunzionali che si protraggono da diversi anni, e che solo dall'anno 2017 risultano sbloccati parzialmente rispetto alle capacità assunzionali degli enti assolutamente variabili da ente ad ente, con riferimento alle normative vigenti. Dall'anno 2019, salvo modifiche legislative, l'ente presenterà una capacità assunzionale pari al 100% dei cessati nell'anno precedente, oltre all'utilizzo degli eventuali resti non ancora utilizzati nell'anno 2018, riferiti al triennio 2015-2017.

L'ente nel corso del 2019 presenta una capacità assunzionale di spesa come determinata ed evidenziata all'interno del Dup 2019-2021 e relativi allegati ai quali si rimanda, che costituisce la base di partenza per consentire all'ente di procedere a nuove assunzioni comprese nei limiti di spesa, da prevedersi tuttavia nel programma triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021.

Verifica del rispetto delle prescrizioni previste dal D.L. 78/2010 e s.m.i in materia di contenimento della spesa pubblica.

Nell'ambito del contenimento della spesa pubblica, la materia è disciplinata dai seguenti decreti:

- D.L. n. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- D.L. n. 101 del 31/08/2013, convertito con modificazioni nella L. n. 125 del 30/10/2013;
- D.L. n. 66 del 24/04/2014, convertito con modificazioni nella L. n. 89 del 23/06/2014;
- D.L. n. 192 del 31.12.2014, convertito con modificazioni nella L. 11 del 27/02/2015;

Nella deliberazione della G.C. n. 106 del 13/11/2018 di approvazione degli schemi di bilancio 2019-2021 e relativi allegati, si dimostra il rispetto a livello preventivo in materia di contenimento della spesa pubblica di cui alle sopra richiamate norme.

Si fa presente tuttavia che in base all'art. 21-bis del D.L. 50/2017 ai comuni che approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che rispettano nell'anno precedente il pareggio di bilancio, non si applicano i seguenti vincoli in materia di:

- Studi e consulenze (art. 6, comma 7 del D.L. n. 78/2010);
- Relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza; (art. 6, comma 8 del D.L. n. 78/2010);
- Sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del D.L. n. 78/2010);
- Formazione (art. 6, comma 13 del D.L. n. 78/2010);
- Stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione (art. 27, comma 1 del D.L. n. 112/2008);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come è ormai noto, una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Come ampiamente descritto nella nota integrativa allegata alla deliberazione di approvazione degli schemi di bilancio 2019-2021, dopo l'applicazione del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011 si è assistito al consolidamento delle categorie già individuate in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2018.

Tale nota integrativa elenca dettagliatamente le categorie di entrata ritenute potenzialmente suscettibili di crediti di dubbia e difficile esazione. Per quanto riguarda l'analisi effettuata sia in relazione all'individuazione delle categorie di entrata che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione che in merito al calcolo delle percentuali di incasso si rimanda integralmente a quanto descritto nella nota integrativa sopra indicato.

Le entità per il Fondo in oggetto, sono indicate nella apposita omonima allocazione per tutto il triennio 2019-2021.

Fondo di riserva

Il Fondo di Riserva ai sensi dell'art. 166, comma 1 del D.Lgs. 267/00 e s.m.i. deve essere stanziato nella missione "Fondi e accantonamenti" e l'importo previsto non deve essere inferiore allo 0,30 e non superiore del 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Le previsioni del preventivo rientrano nella fascia in oggetto, attestandosi allo 0,34% all'anno per tutto il triennio di riferimento.

Si evidenzia che ai fini del perseguimento degli equilibri in termini di cassa è stata formulata la previsione di cassa su tutte le voci di bilancio. In particolare la previsione è stata effettuata anche sul capitolo relativo al Fondo di Riserva, in quanto, anche se non potranno essere assunti direttamente impegni di spesa, detto stanziamento è destinato ad essere "stornato" ad altri capitoli di bilancio e dar luogo a successivi impegni di spesa che a loro volta genereranno necessità di cassa, oltre a contenere le previsioni di cassa del fondo di riserva di cassa di cui al punto successivo.

Fondo di Riserva di cassa

Ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater del D.lgs. 267/00 e s.m.i. è previsto che gli enti iscrivano nella missione "Fondi e Accantonamenti" all'interno del programma "Fondo di Riserva" un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo.

Anche in relazione a tale disposto normativo l'Ente rientra nel limite sopraindicato.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale è prevista pari a euro 165.404,44 per l'anno 2019, € 120.000,00 per l'anno 2020 ed € 120.000,00 per l'anno 2021, compatibile con il rispetto del pareggio di bilancio come previsto dalla legislazione vigente per tali anni.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Non sono previsti investimenti con indebitamento. Si continuerà nel triennio una politica di contenimento del debito a livelli bassi, funzionale alla spesa corrente, per il mantenimento dei servizi fondamentali.

Negli allegati al Bilancio è riportato il prospetto inerente le ulteriori capacità di indebitamento dell'Ente.

ORGANISMI PARTECIPATI

Per l'anno 2019 l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi a organismi partecipati.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi societari partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017.

Nel 2015, 2016 e 2017 non si è pervenuti alla messa in liquidazione di nessuna società partecipata, ma si sono verificate operazioni di scissione e di successive fusioni per incorporazione.

L'Ente nel corso del 2015 ha approvato il Piano di razionalizzazione degli Organismi partecipati, trasmettendo il relativo atto alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo.

L'ente entro il 30/09/2017 ha approvato il Piano della revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.l.s 175/2016, con deliberazione del consiglio comunale n. 44 del 26/09/2017.

L'ente dovrà entro il 31/12/2018 approvare il Piano della revisione ordinaria delle partecipazioni possedute ai sensi dell'art. 20 e art. 26 c. 11 del D.l.s 175/2016 e s.m.i.

INDEBITAMENTO

L'ente non prevede nel triennio 2019-2021 il ricorso ad alcun indebitamento.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è ritenuta congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011, come si evince dal prospetto allegato alla proposta di delibera consigliare di approvazione del bilancio 2019-2021.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

Carli

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria (leasing).

RINEGOZIAZIONE MUTUI E ALTRE NORME SULL'INDEBITAMENTO

L'ente non ricorre da numerosi anni ad alcuna rinegoziazione di mutui in ammortamento accessi con la Cassa Depositi e prestiti S.P.A.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2020-2021

Le previsioni di entrata e di spesa 2020 - 2021 sono state formulate in osservanza:

- dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL
- dei nuovi principi e schemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/11 e del principio di competenza potenziata;
- del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- del rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL

Risulta essere istituito il fondo pluriennale vincolato destinato alla copertura di spese correnti e di investimento ma con importo pari a zero. In occasione del riaccertamento ordinario che sarà svolto in occasione del rendiconto 2018 si provvederà eventualmente all'individuazione delle poste da far confluire nel fondo nelle rispettive annualità di riferimento, sulla base della verifica della reale esigibilità delle entrate e delle spese.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa. *Carli*

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche contenute nel programma di mandato del Sindaco;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel, prevista nel DUP;
- della programmazione biennale di beni e servizi;
- del rispetto del pareggio di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica a legislazione vigente;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2020-2021, suddivise per titoli, presentano la evoluzione evidenziata nel progetto di Bilancio e nei relativi allegati dimostrativi, ai quali non resta che fare espresso riferimento e rinvio.

Le previsioni pluriennali di spesa sono state correttamente suddivise per macroaggregati evidenziando nella prosecuzione omogenea delle entità numeriche, anche la specifica evoluzione.

Allo stesso modo sono state evidenziate le evoluzioni delle previsioni pluriennali di spesa in conto capitale, suddivise per macroaggregati di spesa.

E' stata compiutamente indicato anche il finanziamento della spesa in conto capitale previste nel bilancio pluriennale 2020-2021.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo Di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2019

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2017;
- delle previsioni attuali 2018;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla proposta di conferma di tutte le aliquote tributarie, nonché dagli aumenti tariffari previsti dall'ente nell'ambito dei servizi a domanda individuale e dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del pareggio di bilancio imposti dalla Legge 243/2012 e s.m.i e delle norme vigenti relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

Si sottolinea che il presente schema di bilancio è adottato in un contesto normativo non del tutto definito, in quanto connesso a cambiamenti eventuali in conseguenza alla approvazione della legge di bilancio 2019 e alla mancata determinazione esatta del fondo di solidarietà alla data attuale, da parte di ministero competente.

Si suggerisce per tanto all'ente di attuare politiche di tutela degli equilibri di bilancio durante i primi mesi dell'anno 2019, nell'attesa di apprendere la reale corrispondenza dei trasferimenti compensativi di competenza dei gettiti di imposta che potranno subire modificazioni attraverso la prossima Legge di Bilancio, anche in seguito alla determinazione esatta dei fabbisogni standard.

Nell'attesa dell'approvazione della richiamata Legge di Bilancio 2019 e della definizione delle eventuali ripercussioni conseguenti, si suggerisce all'ente di adottare misure opportune al fine di tutelare il perseguimento dell'equilibrio di bilancio.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali 2020-2021

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio 2020-2021 in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP 2020/2021 e nel programma triennale del fabbisogno di personale previsto nel DUP 2019/2021 che sarà eventualmente modificato con apposita delibera secondo necessità;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Le previsioni delle spese di investimento, le previsioni dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, appaiono conformi all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio, nonché le previsioni di spesa di investimento iscritte nel bilancio di previsione con importi inferiori a 100.000 euro per singola opera finanziate da entrate in conto capitale iscritte.

Allo stesso modo appare coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021, gli obiettivi di finanza pubblica, fermo restando l'adozione delle misure cautelative come suggerito al punto a). Si rimane tuttavia in attesa di modifiche all'impianto del pareggio di bilancio che saranno probabilmente apportate a seguito dell'approvazione della legge di bilancio 2019, consentendo agli enti di conteggiare utilmente tra le entrate finali, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione alle spese d'investimento, come successo per l'anno 2018. Questo consentirà alle amministrazioni di provvedere con più facilità alla programmazione e realizzazione di spese d'investimento.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri, in caso di accertato squilibrio di bilancio, sarebbe teoricamente possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006. Tuttavia questo solo secondo le norme vigenti, in quanto qualora la Legge di bilancio 2019 contempri il mantenimento del blocco totale delle aliquote tributarie locali, si dovrà riequilibrare il bilancio 2019 riducendo le spese correnti.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Altri adempimenti previsti dall'armonizzazione contabile

Nel corso del 2019 l'ente continuerà a dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, atti a garantire:

1. la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e 4.3 del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i. all'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 232, comma 2 del TUEL;
2. l'adozione del bilancio consolidato di gruppo secondo le modalità previste dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. all'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 233-bis, comma 3 del TUEL;

che presuppongono che l'ente continui a presentare :

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere tecnico e contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente
- dei prospetti e quadri contabili del bilancio di previsione 2019-2021, nonché di tutti gli allegati alla proposta di deliberazione consigliare, in ordine ai quali non sono emerse rettifiche da operare né elementi da segnalare, ed alla quale si rimanda.

L'Organo Di Revisione:

- ha verificato che il bilancio 2019-2021 è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge vigenti , dello Statuto dell'ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i.;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio 2019-2021;

- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e le norme vigenti sul pareggio di bilancio.

ed esprime, pertanto,

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di bilancio di previsione per il triennio 2019 - 2021 e sui documenti allegati, invitando l'ente a tener conto delle osservazioni e suggerimenti contenuti nella presente relazione.

Poggio Renatico, li 26/11/2018

IL REVISORE UNICO

(Dott. Ruggero Corbi)

